

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arera della «fossa», tacciata di smisurato farfugliamento ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

COS'È UNA FANZINE: DALL'INGLESE FAN, FANS = TIFOSO, SOSTENITORE & ZINE = FOGLIO, GIORNALE

PERCHÉ CONTROINFORMAZIONE: PERCHÉ VOGLIAMO SCRIVERE COSE SUL NOSTRO CONTO CHE DI SOLITO I MASS MEDIA NON PUBBLICANO O RIBALTANO COMPLETAMENTE, COME TUTTE LE VOLTE CHE PARLANO DI "ULTRAS"

CURA DELLA FOSSA DEI LEONI: PERCHÉ LA GESTIAMO ESCLUSIVAMENTE NOI ED È A DISPOSIZIONE DI QUALSIASI PERSONA DELLA "FOSSA" CHE ABBIAMO QUALCOSA DA DIRE SU QUALSIASI ARGOMENTO.

MOTIVI CHE CI SPINGONO A CREARE QUESTO GIORNALE DEL GRUPPO X NOI SONO MOLTO IMPORTANTI, PRINCIPALMENTE PER AVERE UN CONTATTO DIRETTO CON IL DIRETTIVO E GLI ALTRI TIFOSI DELLA "FOSSA" E DELLA GRADINATA IN GENERALE, CONTAT-

TO CHE FINO AD ORA SI È LIMITATO ALL'ACQUISTO DELL'ADESIVO O DELLA SCIARPA. QUESTO RAPPORTO ANOI NON INTERESSA PIÙ, VOGLIAMO COSTRUIRE QUALCOSA CHE SIA VERAMENTE UN GRUPPO, COSA CHE LA "FOSSA" ORA NON È, O ALMENO NON LO È IN PARTE. CE NE SIAMO ACCORTI FACENDO LE TRASFERTE, QUEST'ANNO COME TUTTI POSSONO BEN SAPERE DAI COMUNICATI SIAMO STATI DAPPERTUTTO, TRAMME LA 1ª A LIVORNO E A CASERTA, XÒ, A PARTE QUELLE TIFOSANTI TIPO PESARO, DOVE ERavamo IN 200, SI ANDAVA DALLE 15 ALLE 50 UNITÀ, X UNA CITTA' COME BOLOGNA EX UNA TIFOSERIA COME LA NOSTRA UNA MEDIA DI 30-35 PERSONE A TRASFERTA È UN PO' POCA. COSA VOGLIAMO DIRE CON QUESTO? VOGLIAMO DIRE CHE NON C'È UNA MENTALITÀ DI GRUPPO, LO SI RISCOPRE FACILMENTE IN CASA (AL DI LÀ DI CIÒ CHE FACCIA IL BOLOGNA CALCIO), PERSONE CHE IN TRASFERTA SONO DELLA "FOSSA", IN CASA SE NE STANNO SPARPACCIATE X IL RESTO DEL PALAZZO. OANCHE, LE DIMENSIONI DEL GRUPPO VARIANO A SECONDO DELLA PARTITA, SE È IMPORTANTE VEDIAMO UNA "FOSSA" TIPO DERBY (È CHIARO CHE IL DERBY È A PARTE), ALTRIMENTI VEDIAMO UN GRUPPO DI 50 UNITÀ APPENA, OLTRETTUTTO

... CHE È UN GRUPPO DI PERSONE ADOLTE CHE
SNOBBANO CERTI INCONTRI (A NOSTRO GIUDIZIO
QUESTI SONO QUELLI CHE SI FANNO IL "VIAGGIO").
ECCO È QUESTO CHE S'INTENDE QUANDO SI DICE
"NON SIAMO ANCORA UN GRUPPO". ESSERE DELLA
"FOSSA" NON VUOL DIRE AVERE L'ADESIVO ATTACCATO
SULLA VESPA, O AVERE LA SCIARPA DELLA "FOSSA
DEI LEONI", CI VUOLE BEN ALTRO.
L'ARTICOLO DI GENTILONI, INSERITO NELLA TESTATA
DELLA FANZINE, FA CAPIRE BENE LA DIFFERENZA,
IN QUEL CASO, CON IL PUBBLICO VIRTUSSINO, E
NEL NOSTRO PROGETTO C'È IL FATTO DI ESSERE
SEMPRE E COMUNQUE DIVERSI DALLE ALTRE TIFOSE-
RIE. UN ALTRO ASPETTO DEL TIPO RIGUARDA LE
OFFESE, MOLTE VOLTE (E QUESTA È UN'AUTOCRITICA)
SI DIMENTICHIAMO DI FARE LA NOSTRA SQUADRA,
OPTANDO X UNA SISTEMATICA OFFESA AGLI ODIATI
AVVERSARI. D'ACCORDO CHE QUANDO CI VUOLE
CI VUOLE MA NOI, A GIUDIZIO DI DIVERSE PERSO-
NE DELLA "FOSSA", ECCEDIAMO. DOVREMMO
FARCI UN PO + I CAZZI NOSTRI E SE QUALCUNO
HA BISOGNO... BHE' NON SAREMO CERTO NOI A
TIRARCI INDIETRO. OBIETTIVAMENTE LA CONTI-
NUA OFFESA NON VA CERTO A FAVORE DELLA
VOSTRA SQUADRA, CHE DEVE RIMANERE UNO DEI
VOSTRI 2 OBIETTIVI PRINCIPALI, L'ALTRO È IL
MANTENIMENTO DEL "BUON" NOME DEL NOSTRO
GRUPPO (BEN LUNGI QUINDI DALLA "FOSSA NON VIOLENTA
A TUTTI I COSTI" CHE QUALCUNO VENTICAVA L'ANNO
SCORSO). VOLEVAMO FARE UNA PROVA DEL GENERE
(CIOÈ LIMITARE LE OFFESE) NEL DERBY DI RITORNO, I
VOLANTINI ERANO PRONTI, MA LA POLIZIA, CON GRANDE
ACUTE, CI HA SEQUESTRAATO I VOLANTINI, SEGNANDOSI
IL NOME DEL RAGAZZO CHE LI AVEVA.
TRA PARENTESI, X CHE È GIUSTO CHE SI SAPPIA IN CIRCO,
LA POLIZIA CI HA ANCHE FATTO TOGLIERE UNA 50^{INA}
DI STRISCIE BIANCO-BLU, CHE DALLA "FOSSA" ARRIVA-
VANO FINO IN FONDO ALLA GRADINATA, CHE SERVIVANO
X LA COREOGRAFIA (DA ABBINARE AL BANDIERONE)
TUTTO QUESTO MENTRE I VIRTUSSINI AGITAVANO +
D'UNO STRISCIONE OFFENSIVO NEI NOSTRI CONFRONTI.
E DOPO TUTTA QUESTA PREVENZIONE, MAGARI LA
POLIZIA SI È STUPITA CHE UN GRUPPETTO SIA

SE UNA VOLTA TAVOLE E CORTI
SI TRAMUTAVANO IN COSE CONCRETE (E INVECE...
SONO PROPRIO DEI CONIGLI!)
MA NON DIVAGHIAMO E ARRIVIAMO ALLE CONCLUSI-
ONI, L'ANNO SCORSO I PLAY OUT HANNO DIMOSTRATO
IL FOLLE ATTACAMENTO ALLA SQUADRA) (10 PAZZI
A REGGIO CALABRIA CON LO STRISCIONE LA DICONO
LUNCA) E LE TRASFERTE HANNO REGISTRATO UN
DISCRETO AUMENTO DI TRASFERTISTI ED È SU
QUESTA STRADA CHE BISOGNA CONTINUARE.
RICOINCIANDO DALLA A2 E QUESTO NON DEVE
FARE DIFFERENZA, ANZI DOBBIAMO ESSERE ANCOI
+ ATTACCATI ALLA SQUADRA SIN DALLA 1° GIORNA
CON RIMINI.
ECCO QUESTO È UN'ESEMPIO DI COME PUÒ
ESSERE UTILE UNA "FANZINE" DEL GRUPPO,
INFORMARE SU QUELLO CHE CI SUCCEDDE INTOR-
ESPRIMERE OPINIONI SUL COME ORGANIZZARE IL
TIPO, SCRIVERE I TESTI DELLE NUOVE CANZO-
INSOMMA DALLA COSA + IMPORTANTE, A QUELLO
+ FRIVOLA PUÒ TROVARE SPAZIO SU QUESTO
GIORNALINO. ORA STA A CHI LEGGE ESPRIMERE
UN'OPINIONE SU QUESTA IDEA, FRA PARENTESI TENI
CONTO CHE CIAI DIVERSI GRUPPI ULTRAS DI CALCIO
LA ATTUANO (AD ES. E.S. LAZIO, FOSSA DEI GRIFONI
GENOVA, RANGERS PISA ECC.) E CHE SAREMMO FRA
I PRIMI AD AVVIARE QUESTO TIPO DI DISCORSO NEL
BASKET. QUESTA VOLTA LA FANZINE È GRATUITA,
FORMATA DA POCHI FOGLI E DISTRIBUITA IN UN
CENTINAIO DI COPIE MA È NOSTRA INTENZIONE
AMPLIARLA, QUESTO VUOL DIRE SCUCIRE UN SACCO
(L. 1000) A TESTA X CHI LA VUOL COMPRARE, NON CI
SEMBRA UN GROSSO ONERE X
NON È NELLE NOSTRE INTENZIONI RENDERSI
PERIODICA, CIOÈ A SCADENZE FESSE, MA DI SCRIVERE
OGNI QUAL VOLTA C'È DA DIRE QUALCOSA.
X IL MOMENTO È TUTTO ARRIVEDERCI (?)

IL DIRETTIVO



PROFETI IN PATRIA

di Gianfranco Civolani

Fortitudo, c'è un pericolo. C'è il pericolo che Gambini e compagnia cantante si considerino già in A-uno. Perché non c'è dubbio che la squadra per la A-due è buonissima, ma insomma andiamoci piano con le fanfare e stiamo un attimo calmi e in buchetta prima di vedere come si mettono le cose anche perché l'esordio a Roseto fu un pianto.

Un passo indietro, la lunga estate calda di Gambini e Caselli. Rivoluzione, a quel punto non c'era proprio altro da fare. Questo ovviamente non significa che eccellenti professionisti come per esempio Angori e Sassoli non avessero dato assai alla società, ma certi rapporti si erano irreversibilmente deteriorati e quindi era logico e lecito procedere con l'accetta. Domanda: ma se Spillare non avesse infilato quel tiraccio da tre e se dunque la Fortitudo avesse giocato i playoff, beh, il diavolo e il coach e i due Douglas sarebbero mai stati rimossi? Domanda senza risposta perché Spillare infilò la sua tremendissima bomba e allora stiamo ai detti e ai fatti. E sottolineiamo per l'ennesima volta che raramente una squadra fu superscalognata (risparmiatemi l'elenco delle mille disgrazie) come la Yoga '86-87. Ma tant'è: squadra retrocessa, tifoseria in subbuglio, qualche personaggio contestatissimo e il vertice societario con il cuore che sanguinava. Ma se il cuore sanguinava, evidentemente non sanguinava il portafoglio. Meglio così, Gambini ha fatto rotolare parecchie teste e decisamente ha voltato pagina.

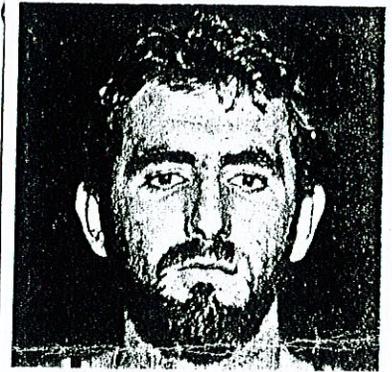
E ha messo subito zitti tutti ingag-

giando operatori di livello tipo Sarti e tipo Di Vincenzo, costui fra i primissimi allenatori in circolazione, diciamo pure fra i primi quattro italiani in assoluto nuovamente profeta in patria. E mentre la faccenda dei Douglas veniva portata avanti con dichiarazioni a mezza bocca (si trattava di far ingolare la pillola agli inguaribili nostalgici), ecco subito il balenio di Albertazzi con appendice di Masetti ed ecco due americani ben referenziati e sicuramente adatti alla bisogna. E poi Mauro Di Vincenzo fin dall'inizio si è assunto tutte le sue responsabilità. Io vorrei questa squadra fatta così e così, per questa squadra che eventualmente vorrete affidarmi garantisco io in prima persona e vedrete che percorreremo sentieri dorati, questo il succo del discorso che Mauro ha sempre fatto ai suoi capi.

Abbiamo oggi una Fortitudo nuova di zecca per due terzi (per quattro sestini, direi nel dettaglio), una Fortitudo che avrebbe l'obbligo (diciamo pure anche questo) di tornare fra le elette prima o poi (ci sono pure i playoff, voglio dire che non è obbligatorio tornare in A-uno nella stagione regolare) e ribadisco che il pericolo è quello di mettersi a cantare a squarcialagola magari sottovalutando le cento trappole che un campionato di A-due ti fa sempre trovare dietro l'angolo.

Però che bravi tutti. Sono riusciti a far dimenticare i due Douglas (attenzione: i fratelloni tanto hanno dato, guai dimenticarli), l'acrobatico Pellacani, l'esemplare Gualco (magari un po' maltrattato, sia lecito scriverlo) e il funzionale Ferracini (che a Di Vincen-

zo, non andava a genio, sia detto a scanso di equivoci). E adesso la tifoseria smanìa dalla voglia di vedere da vicino la Fortitudo della nuova frontiera e c'è una discreta corsa all'abbonamento e sicuramente anche in A-due la società farà grossi incassi e insomma Gambini e Caselli hanno fatto il miracolo di indorare in un amen l'amarissima pillola di un'atroce retrocessione. E per parte mia do subito risposta alla domanda (retorica) che solitamente mi pongo ad ogni avvio di stagione e a riguardo delle due squadre bolognesi. La domanda è sempre questa: al posto del vertice Fortitudo mi sarei comportato alla stessa maniera? Risposta: una volta deciso di affidare l'anima e il portafogli a Mauro Di Vincenzo, ebbene sì, avrei fatto anch'io le stesse identiche cose e dunque gli avrei affidato l'anima e un portafogli (di Gambini e Caselli, voglio dire) che improvvisamente si è ingrossato a soffiutto.



L'ARTICOLO QUI RIPRODOTTO È TRATTO DAL SUPER BASKET DEL 10 SETTEMBRE E SPIEGA COME I NOSTRI DIRIGENTI CI ABBIANO FATTO Digerire L'ENNESIMA RETROCESSIONE. CARO CIVOLANI NON L'ABBIAMO AFFATTO Digerita, ANCORA ADESSO (E IL DERBY RIAPRIRÀ LE FERITE) NE SIAMO DISCOSTATI, MA VISTO CHE X LA DIRIGENZA NOI NON SIAMO ALTRO CHE DEI SEMPLICI TIFOSI, LE NOSTRE PAROLE USCIAVO IL TEMPO CHE TROVAVO E VENGONO LIQUIDATE IMMEDIATAMENTE. ALL'INDOMANI DELLA CESSIONE DI NINO, COME "FOSSA", FACEMMO UN COMUNICATO DI "SDEGNO" X CHE CI SEMBRAVA ASSURDO USCIRE UN TALENTO DEL SUO CALIBRO, COSÌ COME ERA ASSURDO PERDERE IL LEONE OLTRETUTTO FAVORENDO DEGLI AVVERSARI, MA ORMAI ERA TROPPO TARDI. ORA A GIOCHI FATTI NON CI RESTA CHE ESSERE OBIETTIVI, LA SQUADRA DI QUEST'ANNO È INDICATA DA DIVERSE PARTI UNA DELLE 4 ACCREDITATE X I PLAY OFF, E SINCERAMENTE, VISTI I RISULTATI, NE SIAMO CONVINTI ANCHE NOI. QUINDI SAREMO COME SEMPRE SUGLI SPALTI A DOFFRIRE E A GIOIRE X LA NOSTRA MAGICA FORTITUDO, X CHE È VERO CHE CUI UOMINI PASSANO HA LA MAGLIA RESTA (E ANCHE VERO XÒ, CHE CI SONO DEGLI UOMINI AI QUALI LA F SCUDATA DELLA MAGLIA RITMINE IMPRESSA NEL CUORE, FORSE ANCHE X MERITO VOSTRO?) UN CIAO A TOJO, A GUALCO E A JOHN. UN ARRIVEDERCI INVECE AL LEONE E A VINO, AL PRIMO X CHE LO SALUTEREMO CALOROSAMENTE CONTRO PISTOIA, IL SECONDO X CHE SIAMO CERTI CHE L'ANNO PROSSIMO RIVESTIRÀ LA MAGICA F SCUDATA.... AH BERGONZONI? PEGGIO PER LUI. CHI ERA A NAPOLI ALL'USCITA DEL PULLMAN PUS CAPIRE.